

Ordine del giorno n. 150
del 27 novembre 2019
*(collegato al dibattito su Status di Roma Capitale
e relativi poteri e risorse)*

PREMESSO CHE

- la Costituzione Italiana all'art. 114, comma 3, prevede che "Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento";
- la Legge n. 42 del 5 maggio 2009 recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" all'art. 24, ha definito l'ordinamento di Roma Capitale prevedendo che "Roma Capitale è un ente territoriale, i cui attuali confini sono quelli del Comune di Roma, e dispone di speciale autonomia, statutaria, amministrativa e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla Costituzione";
- ai sensi dell'articolo 24, della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 "L'ordinamento di Roma Capitale è diretto a garantire il miglior assetto delle funzioni che Roma è chiamata a svolgere quale sede degli organi costituzionali nonché delle rappresentanze diplomatiche degli Stati esteri, ivi presenti presso la Repubblica italiana, presso lo Stato della Città del Vaticano e presso le Istituzioni internazionali. Oltre a quelle attualmente spettanti al Comune di Roma, sono attribuite a Roma Capitale le seguenti funzioni amministrative: a) concorso alla valorizzazione dei beni storici, artistici, ambientali e fluviali, previo accordo con il Ministero per i beni e le attività culturali; b) sviluppo economico e sociale di Roma Capitale con particolare riferimento al settore produttivo e turistico; c) sviluppo urbano e pianificazione territoriale; d) edilizia pubblica e privata; e) organizzazione e funzionamento dei servizi urbani, con particolare riferimento al trasporto pubblico ed alla mobilità; f) protezione civile, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Lazio; g) ulteriori funzioni conferite dallo Stato e dalla Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 118, secondo comma, della Costituzione";
- in relazione ai trasferimenti finanziari da parte dello Stato, la legge 15 dicembre 1990, n. 396, "Interventi per Roma, capitale della Repubblica" ha previsto trasferimenti finanziari per la realizzazione di interventi funzionali all'assolvimento da parte della città di Roma del ruolo di Capitale della Repubblica;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2012, n. 61, concernente ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'art. 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale, ha abrogato gli articoli da 1 a 9 della legge 15 dicembre 1990, n. 396;
- il D.Lgs. 26 aprile 2013, n. 51, ha apportato modifiche ed integrazioni al citato D.Lgs. 18 aprile 2012, n. 61, provvedendo ad indicare le procedure da applicarsi nelle more dell'attuazione dell'art. 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, mediante l'introduzione, all'articolo 3, del comma 6-bis che così prevede: "Nelle more dell'applicazione delle procedure di cui al presente articolo, l'eventuale rimodulazione del programma di interventi per Roma Capitale, finanziati ai sensi della legge 15 dicembre 1990, n. 396, è adottata dal medesimo ente con le procedure previste dal proprio ordinamento e trasmessa al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione definitiva con apposito decreto, da adottarsi di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. A tal fine le relative rimodulazioni che comportino modificazioni o sostituzioni di progetti inseriti nel programma sono adottate mediante Conferenza di servizi indetta dal Sindaco di Roma Capitale ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Dalle eventuali rimodulazioni del programma non

devono in ogni caso derivare effetti negativi sui saldi di finanza pubblica e non deve determinarsi un incremento del fabbisogno residuo per la realizzazione delle opere";

CONSIDERATO CHE

- con ordine del giorno n. 137 approvato in data 30 novembre 2017 l'Assemblea Capitolina è stata impegnata la Giunta ad "adottare tutti gli atti necessari al fine di aggiornare il Programma degli interventi per Roma Capitale, di cui alla legge 15 dicembre 1990, n. 396, ai sensi dell'art. 3 comma 6 bis del D.Lgs. 18 aprile 2012, n. 61, modificato ed integrato dal D.Lgs. 26 aprile 2013, n. 51; ad adottare tutti gli atti necessari al fine di garantire la corretta prosecuzione del Programma degli interventi per Roma Capitale, di cui alla legge 15 dicembre 1990, n. 396 anche attraverso un permanente dialogo e coordinamento tra le strutture capitoline competenti";
- in relazione a tale ambito tematico, si sono tenute sedute della Commissioni Roma Capitale nonché della Commissione Lavori Pubblici congiunta con la Commissione Bilancio del 28/2/2019, volto a verificare lo stato di attuazione degli indirizzi, anche con la partecipazione di ulteriori attori istituzionali;

Tutto ciò premesso e considerato

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

a richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Governo e al Parlamento Italiano, nell'ambito del percorso di riforma dell'ordinamento di Roma Capitale e del conferimento di poteri speciali, l'adozione di interventi normativi volti a:

- semplificare la procedura dell'utilizzo e della rimodulazione del programma degli interventi dei Fondi stanziati in favore di Roma Capitale, della legge n. 396/1990;
- aggiornare e semplificare l'art. 3 del D. Lgs. n. 61/2012 con riferimento all'attuazione dei futuri interventi.

F.to: Sturni, Agnello, Pacetti, Meloni, De Priamo e Bordoni.

Il sujesteso ordine del giorno è stato approvato dall'Assemblea Capitolina con 23 voti favorevoli, 2 contrari e l'astensione dei Consiglieri Fassina e Palumbo nella seduta del 27 novembre 2019.